

maschera, allorchè gli Spagnuoli si avanzarono verso i loro confini. Di gran conseguenza fu per li Gallispani l'accrescimento di questi nuovi Alleati, che si dichiararono Ausiliarj della Spagna, perchè oltre al riguardevol rinforzo delle lor genti, si venne ad aprire una larga porta pel Genovesato all'armi di essi Gallispani, quando probabilmente non avrebbero essi saputo trovarne un'altra sì facile per calare in Lombardia.

GIA' dalla Savoia era passato colle sue genti in Provenza il Reale Infante *Don Filippo*, e quivi avea ricevuto un buon sussidio d'altri fanti e cavalli, a lui spediti dal Re suo Genitore: nel qual tempo ancora non cessavano di andar giugnendo a Nizza e Villafranca Sciabecchi Spagnuoli, portanti artiglierie, attrezzi, e munizioni, senza chiederne passaporto a i nemici Inglese, i quali sembravano chiudere gli occhi a que' trasporti, ma verisimilmente non li poteano impedire, anzi andavano facendo prede di tanto in tanto. Era anche in marcia un corpo di non so quante migliaia di fanteria e cavalleria Francese, sotto il comando del Maresciallo *Marchese di Maillebois*, per venire ad unirsi con esso Infante. Andò poi come potè il meglio l'Armata Spagnuola progredendo per le disastrose strade della Riviera di Ponente alla volta di Savona. Fu richiamato in questo tempo alla Corte di Vienna il *Principe di Lobcowitz*, per valersi di lui nell'importante guerra di Boemia. Ora l'esercito Austriaco informato, che il corpo de gli Spagnuoli comandato dal *Duca di Modena*, e rinforzato da due mila cavalli e tre mila fanti, staccati dall'Armata dell'Infante, s'era inoltrato fino alla Bocchetta, dopo la metà di Giugno per opporsi al loro avanzamento, entrò nel Genovesato, impadronendosi di Novi. Anche il Re di Sardegna, a cui la morte nel dì 29. di Maggio avea tolto il *Marchese d'Ormea*, Gran Cancelliere, ed insigno primo Ministro suo, mandò le sue milizie ad accamparsi ne' siti, per dove potea l'Infante *Don Filippo* tentare il passaggio in Lombardia. Fermaronsi gli Austriaci in Novi fino al principio di Luglio, quando il *Duca di Modena* unito al *General Gages* marciò a quella volta con tutte le forze dell'oste Napolispana, e gli obbligò a ritirarsi a Rivalta, e nelle vicinanze di Tortona. Nello stesso tempo anche l'Infante coll'esercito Gallispano, mossosi da Savona, e passato l'Apennino, arrivò a Spigno, e pel Cairo venne ad impadronirsi della Città d'Acqui nel Monferrato, con fare retrocedere i Savoia. Parimente con altro corpo di gente il Maresciallo di Maillebois calò per la Valle di Bormida: laonde fu obbligato il General Piemontese Sinfan a ritirarsi da Gareffio a Bagnasco, per coprire il Forte di Ce-
va.